Anno I. Trieste, Giovedì 2 Febbraio 1882. N. 36.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 50 per ogni mese — a domicilio soldi 60. Si comincia con qualunque giorno. Fuori di Trieste le spese postali di più. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25, — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

L'abbonamento al **Piccolo** costa **50** soldi al mese, se ritirato all'ufficio — **60** soldi, franco a domicilio.

L'abbonamento al **Piccolo** può cominciare con qualunque giorno.

ULTIME NOTIZIE.

Carestia in Russia. PIETROBURGO 31 Genn. Il Governo di Kassan relaziona la mancanza di grano per fare il pane. Già adesso il pane si confeziona con 40% di farina e 60% di sostanze acquatiche sucide.

Il Governo di Kassan domanda al Governo centrale 310.000 rubli per evitare almeno in parte le tremende conseguenze della carestia.

Eccessi in Russia. KIEW 1. Nel villaggio di Krasilowka furono saccheggiate 16 famiglie ebree che restarono prive d'ogni avere. Continua nei luoghi vicini l'eccitazione contro gli Israeliti.

— CRACOVIA 1. Lo czar respinse la proposta di limitare il diritto di asilo e di beni degli Ebrei e ordinò invece che nella commissione incaricata di eruire le cause degli eccessi vengano chiamati a far parte anche gli Ebrei.

Finanze Serbe. BELGRADO 1. Ieri è partito da qui a Parigi il ministro delle finanze Mijakovics affine di regolare le questioni finanziarie Serbe con la *Union Générale*.

Una banda di falsarî. COSTANTINOPOLI 31 Gennaio. Alla polizia turca è riuscito di arrestare la banda di falsarî che da oltre un anno e mezzo spacciano rubli russi falsi. L'arresto avvenne a Pera. I falsari sono per la maggior parte polacchi. Lo spaccio era in mano dei greci. Non fu possibile eruire l'officina dei falsarî.

Magazzini generali. SZEGHEDINO 31 Gennaio. Oggi fu aperto al pubblico il primo dei magazzini generali (Lagerhäuser) costruito da due banche ungheresi. Il magazzino può contenere 50.000 centinaia di merci.

La salute di Garibaldi. NAPOLI 31 Gennaio. La salute di Garibaldi impensierisce i medici. Secondo il Dr. Tommasi la villa ove risiede il generale è troppo presso al mare — egli propone il trasferimento in un altra villa.

Monumento a Vittorio Emanuele. ROMA 31 Gennaio. Il giurì del grande concorso per il monumento da erigersi alla memoria di Vittorio Emanuele si riunirà per la prima volta li 16 Febbraio.

Nomina. BERLINO 31 Gennaio. Il sig. Puttkammer ministro dell'interno fu nominato canonico della cattedrale di Naumburg.

La crisi di Borsa. BERLINO 31 Gennaio. La liquidazione passò molto più regolare di quanto ritenevasi. Sino ad ora furono annunciati 16 piccoli fallimenti e uno grande per un milione di Marchi. Non si temono ulteriori difficoltà. Da Magdeburgo annunciasi il fallimento della ditta Cornelius Bach con enormi passivi che vengono però coperti dal deposito di zuccheri.

Da Amburgo fu annunciato il fallimento della ditta Warburg con due milioni di passivi.

— PARIGI 1. Innanzi agli uffici dell' *Union Générale*, stamattina, la scena è desolante: tra la gente che piange strappandosi i cappelli, o in atteggiamento minaccioso, vedonsi molti preti dalla faccia disperata, avendo affidato tutto il loro peculio a quella banca, fiduciosi nei nomi dei componenti il consiglio d'amministrazione, tutti pezzi grossi del partito cattolico.

Per cinque milioni pure è compromesso il visconte de la Peynouse, colui che sposò la nota cantante Heilbronn.

— LIONE 1. Le scene innanzi alla sede dell' *Union* sono state assai serie. Dovette intervenire la polizia per calmare l'effervescenza che minacciava di degenerare in tumulto.

— ROMA 1. La succursale dell'*Union Générale* qui residente ha sospeso i pagamenti.

— PARIGI 1. C'è peggioramento nel processo dalla crisi. La *coulisse* è annientata.

Ogni giorno si segnalano fallimenti; v'hanno persino agenti di cambio che vendono i loro posti.

Si crede che la sospensione dei pagamenti dell' *Union Générale* sia stata determinata dalla rottura delle sue relazioni con la Länderbank che si rifiutò a spedire 17 milioni che dovevano arrivare a Parigi al 31 gennaio.

— PARIGI 1. Fu praticata una revisione alle casse dell' *Uuion Générale*, e non vi si trovò denaro; soltanto una riserva senza valore di 50,000 azioni.

Il *deficit* risulta di 96 milioni, mentre annunziavasi un guadagno di 57.

— PARIGI 1. Gli uffici della Banca e l'abitazione di *Bontoux* continuano ad essere perquisiti.

Il governo ha deciso di non riportare i valori.

Questa decisione fece impressione e rende la situazione molto più critica.

L'abate Liszt. FIRENZE 31 Gennaio, È qui giunto il celebre pianista F. Liszt, ed ha preso alloggio all' „Hôtel Milano":

Parecchie notabilità artistico-musicali si sono recate a visitarlo.

CRONACA LOCALE.

Oggi è festa.... tant' è dire che non si lavora, o che si lavora soltanto alcune ore, e poi ?....

E poi se il tempo lo permetterà si andrà a spasso come tutte le domeniche e feste comandate dalla S. Chiesa, quando non vi si oppone *monsù* Giove colla pioggia o con qualcosa di peggio.

A dir vero l'autunno — lungo eccezionale autunno — pare se ne sia ito; e benchè le giornate sieno splendide per sole e serene d'atmosfera, tuttavia il freddo si è da ieri fatto sentire alcun che, inasprito per giunta da un po' di *bora*.

Dopo tutto, per i coraggiosi, la passeggiata o la scarrozzata la ci sta ancora; i più riservati si possono rifugiare al teatro, o meglio ai teatri che lavoreranno oggi di giorno, di sera e di notte.

E a cominciare dai trattenimenti diurni, chi vuol annasare un po' di polvere di moschetto e di cannone vadi alla Fenice, ove si rappresenta una *freschezza* di produzione.... *Il vecchio caporale Simon*, ch'era già vecchia quando noi eravamo fanciulli; ma che d'altronde è un capolavoro spettacoloso che piacerà anche ai moderni frequentatori dell'Anfiteatro.

Nello stesso teatro alla sera si darà altro dramma spettacoloso e sanguinolento: *L'assassinio di Fualdès*, cui farà seguito il grandioso ballo *Un sogno* tanto bene allestito e con ballabili tanto belli e d'effetto.

Al proteiforme *Politeama* dalle 3 alle 9 pom. è aperta la Fiera di Beneficenza, nella quale oltre al colpo d'occhio, c'è da spendere poco e da guadagnar molto, e.... viceversa.

Alla sera poi un veglione mascherato di mezzo lusso, con regali veramente *chic*! E quasi non bastasse, la compagnia Drago, di ritorno da Pola, reciterà al *Filodrammatico* lo *Spagnoletto*, che è il cavallo di battaglia dell'egregio capo-comico.

C'è ancora.... c'è.... da perder la testa in questo guazzabuglio di divertimenti grandi, mediani e piccoli, che a dettagliarli non basterebbero due colonne; e il povero cronista ha il suo bel da fare a sporgere la lista ai lettori del *Piccolo*, e a riferir poi su tutto nel giornale del dì susseguente. Per cui crediamo che basti questo cenno.... al resto ci pensino gl'interessati.

Un po' di carità cristiana per questo secondo crocifisso dell'umanità.

Consiglio di Città. Ordine del giorno per la V seduta pubblica che avrà luogo Venerdì 3 corr. alle ore 6 pom. nella sala comunale. — Lettura del P. V. della seduta del 27 p. p. gennaio. — Relazione della commissione speciale d'inchiesta sulla Usina comunale del gas.

Sarah Bernhardt. Tutto passa, e la celebre artista, compiuto il suo breve ciclo di rappresentazioni, se ne andrà a far istupire della sua incredibile perfezione nell'arte, il pubblico d'altri paesi che l'attende con impazienza.

L'impressione destata nella recita di ieri sera sarebbe impossibile descrivere; Sarah Bernhardt è un fenomeno eccezionale; un'individualità artistica che vi è impossibile definire; un enigma... Parrebbe che non voleste concederle la potenza di affascinarvi, eppur vi affascina; non vi trascina all'entusiasmo, non vi strappa le lagrime, ma vi tiene schiavi del suo individuo, di un suo gesto, d'un solo mover di ciglia, d'una contrazione del suo simpatico viso... è una fata che vi ammalia!

Nel *Frou Frou* ebbe momenti in cui si rilevò artista somma, specialmente nella scena della collera fra le due sorelle; stette al colmo del verismo nella chiusa della commedia, in cui ci ha fatto assistere ad un terzo genere di *morte*, anatomizzata alla perfezione!

Infatti codesta donna, che non serve al convenzionalismo, non copia da altri, non copia neppur da sè stessa: *Margherita* non muore come *Adrianna*, o *Gilberta*, nè questa come *Adrianna* o *Margherita*... In ognuna di quelle situazioni, per sè stesse somiglianti, Sarah Bernhardt è sempre nuova, sempre grande, sempre perfetta!

Chi dunque avrebbe potuto trattenere gli applausi che si succedevano con tanta unanimità e spontaneità?

L'egregia donna lascia Trieste nella convinzione d'essere stata compresa per quello che è.... per quello che vale; e noi non possiamo a meno di rammaricarci che il suo soggiorno a Trieste sia stato così breve.

Le impressioni di queste tre sere resteranno a lungo nella mente e nell'animo di tutti coloro che si son recati ad udirla.

Molti fiori anche ieri sera, molti, una vera profusione; primeggiarono un magnifico paniere e un grandioso *bouquet* con tre nastri, rosso, bianco e *bleu*, omaggio del gerente il consolato francese.

Per conto pubblico...... il concorso ha superato quello delle altre sere; la fu una vera *piena* a rigor di parola....

Riconfermiamo che serate pari a queste non sono ricordate dai più anziani frequentatori del *Filodrammatico* e difficilmente si riscontreranno ancora.

(22)

ODIO E TERRORE

Allora si ricordò che era stato Timoteo che gli aveva detto: „*S'è uccisa di propria volontà*" come per disfidarlo.

Fedozia s'era *suicidata*. Era Timoteo che l'aveva detto, e Timoteo l'avrebbe pagata senza aspettar tanto.

E il prete?... Il prete, che alla figlia di un vassallo permetteva si facesse un funerale da signora?... Anche lui doveva pagare, prete insolente, demagogo e ribelle!

Le campane avean finalmente cessato di suonare. Per quanto egli cercasse di mentire con sè stesso, pure la cessazione di quei lugubri suoni sentiva che gli toglieva qualche cosa di peso dal cuore. E lo riconfortava altresì la risoluzione che aveva poc'anzi presa di punire i colpevoli.

Bagrianof si sedè in poltrona avanti alla sua scrivania, prese la lettera all'arcivescovo, accese un sigaro, e si rimise a leggerla.

Ma non capì una parola di quello che leggeva.

A Fedozia si facevano infrattanto splendidi funerali. Mentre il prete recitava le preghiere sulla bara della fanciulla, la folla la circondava, ed era una folla così stipata che, in chiesa, la circolazione era divenuta impossibile,

Gli uomini, riconcentrati, a testa bassa, sentivano vagamente nell'aria un odor di vendetta aleggiare intorno a loro.

La giovine morta, vestita dei suoi abiti più belli, con la faccia scoperta era per loro come uno stendardo che li menava al combattimento.

La cerimonia funebre terminò senza tumulto. Quattro contadini portavano a spalla il feretro. Geremia e Saveli ne reggevano i cordoni.

Il villaggio intiero si unì al trasporto, e lo accompagnò al cimitero che era poco distante dall'abitato, e dove le vecchie sepolture sparivano sotto i fiori selvaggi, e gli uccelli, in primavera, facevano il nido a centinaia.

La neve ricopriva i monticelli di terra vecchi e quelli recenti.

La fossa di Fedozia segnava una macchia nera su quel candore immacolato.

Il funebre corteggio, con la croce in testa, salì la china che menava al cimitero col suo passo cadenzato.

La fossa ingoiò la sua preda.

Il prete gettò un pugno di terra nella cassa ancora aperta; poi fu calato il coperchio.

Geremia — secondo la consuetudine — invitò gli assistenti a pranzo a casa sua.

Tutti lo seguirono in silenzio.

Ognuno capiva che stava per succedere qualcosa di straordinario.

Il banchetto funebre cominciò in mezzo ad un profondo silenzio.

Vladimiro Andreitch, invitato anche lui, s'era scusato allegando la malattia di sua moglie a pretesto, ma in realtà perchè egli pure s'era accorto della burrasca che c'era per aria.

I contadini mangiavano lentamente, come d'ordinario, le uova sode e il riso cotto all'acqua che sono le pietanze in uso in tali pasti.

Le donne mangiavano a parte in un'altra capanna.

La tazza dell'acquavite faceva di tempo in tempo il giro della tavola.

I convitati rimasero a tavola fino a sera.

All'avvicinarsi della notte, il padre di Fedozia si alzò e prese la parola. (*Continua*).

Fratellanza artigiana triestina. Da parte della Presidenza di questa associazione sono state invitate le socie a radunarsi nella sala sociale domenica 5 Febbraio corr. alle ore 4 pom., in occasione del Comizio generale ordinario, per eleggere il comitato di revisione e per alcune comunicazioni della Presidenza.

Società dei Cappellai. La Società di mutuo soccorso fra lavoranti cappellai è una delle prime Società di mutuo soccorso, forse la prima, che si è costituita a Trieste.

Ora, nell' intendimento di fornire la Società di una Bandiera, il comitato promotore ha divisato di dare Sabbato 4 corr. una festa da ballo al *Monte verde*, il cui netto ricavo sarà devoluto ad eruire i fondi necessarî allo scopo.

Abbiamo ispezionato il Resoconto sociale dell'anno decorso, e vi abbiamo letto, per così dire, la storia della vita sociale e della lodevole attività di questo antico sodalizio.

Si spera che la festa riuscirà splendida per concorso e per brio, e che lo scopo cui tende sarà raggiunto.

Salone Apollo. La festa da ballo offerta iersera dal bravo Modugno in onore dei signori maestri Della Torre e Cucever è riuscita assai bene, sia per il numero, sia per il brio e la vivacità che abbiamo trovato in tutta la notte.

Nei balli figurati abbiam numerato 90 coppie. Il *cotillon* fu riuscitissimo. Le *tollettes* delle signorine erano di squisito gusto ed eleganti. Durante il riposo si fece l' estrazione di parecchi doni.

Suicidio in albergo. L' altra sera arrivava qui da Capodistria il sig. Guglielmo Schöfl d'anni 35 aggiunto steurale, e prendeva una stanza al terzo piano dell'albergo alla „Città di Vienna".

Vi si chiuse; e siccome sino alle 2 pom. del giorno successivo non s'era lasciato vedere, l' albergatore cadde in sospetto di qualche disgrazia.

Infatti, aperta a forza le porta, si trovò lo Schöfl riverso sul letto, immerso nel sangue.

Accanto a lui stava uno scritto, in cui accusava un male incurabile che lo aveva disgustato dalla vita.

Il D.r Luzzatto, constatò che l'infelice non era ancora morto, sicchè lo fece trasportare all'ospitale; ma si dispera di salvarlo.

Fu trovato colla revoltella in pugno, colla quale s' era tirato uno dei sei colpi alla testa.

Era in possesso di f. 31.89, e d'una delle solite buste farmaceutiche con tre polverine medicinali.

Fino a ieri sera alle dieci viveva ancora, benchè privo di sensi e di favella.

La sua povera madre giunse qui ieri ed è al letto del moribondo, in uno stato da far compassione.

Il tenore del biglietto trovatogli accanto è molto laconico: „*Malattia inguaribile*".

È un po' brutale. Verso le due pom. di ieri, un povero diavolo, che non aveva niente a fare se ne stava addossato alla portiera del negozio Urbanis in piazza della borsa, dal lato di via S. Carlo.

D'un tratto si sente mancar l' appoggio, e giù, il pover' uomo, con la testa in negozio a farsi un bernoccolo non tanto indifferente.

Chi era stato a fargli il tiro?...

Il tiro l'ha fatto il facchino di negozio, che stava spazzando il pavimento; non ce l' ha fatto però apposta..... non poteva credere che quell' altro si appoggiasse affatto su d' una portiera.

Fin qui niente di brutale.

È scusabile dunque se il caduto, reso irrascibile dal dolore si sia scagliato con qualche parola non troppo compassata contro il facchino; non è però scusabile quest' ultimo che in luogo di dar *dente per dente* come vuole la bibbia, ovverosia parola per parola come nel caso in termini, abbia dato di piglio allo scopa altri dicono al badile e l' abbia regalato d' una bella ferita alla fronte.

Ma chi ce l' ha badato? Il direttore del negozio!..? il proprietario?... la gente ch' era al di fuori?... Baie!.., nemmeno un ette.... e... il povero malcapitato grondava il sangue a lavarli la faccia, mentre il facchino come niente fosse stato, continuava a spazzare o a raschiare il pavimento, e chi ha avuto ha avuto.

Davvero che, se la cosa è tal quale ce l' han riferita, è un pochino brutale!

La Bora ne ha fatto delle sue. Prima a sentirne gli effetti fu la povera vecchia Koller, che riportò diverse contusioni piuttosto gravi e che fu costretta ricorrere all' ospitale.

Poi, da una catasta di legnami nel deposito della ditta M. sulla Riva, la bora svelse parecchie tavole che precipitarono sulla via, andando a colpire il cavallo d' un vagone della Tramway in quello che passava.

Il povero bucefalo cadde sulle quattro gambe ma se la cavò alla manco peggio.

In via dell' Istituto, ieri, una ragazzina, ravvolto in un nembo di polvere, si tramortì a segno da gettarsi da sè stessa a terra, riportando nella caduta una leggera scalfitura alla fronte.

Un po' di sangue.... da naso, se l'ha voluto spremere proprio da sè un capo ameno, non tanto male in arnese, per aver alzato un po' troppo il gomito; sicchè gli traballavano i garretti in modo da cadere addosso a coloro che ier sera alle $8\frac{1}{2}$ passavano per la via delle Beccherie.

E pare che in una delle sue brusche fiancate sia andato a battere contro le spalle d'un pezzo grosso, cui non fece nè caldo nè freddo sibbene a lui, che n'ebbe un rimbalzo tale da andare a rompersi il naso sul selciato.

Un camino della casa n. 6 in via Massimiliana, che non era da qualche tempo ripulito, diede l'allarme ai vigili che accorsero e trovarono la fuliggine che bruciava. Codesto aborto d' incendio venne subito spento.

Viaggiatori gratis. Sotto scorta delle guardie di polizia partirono ieri da qui per l' ergastolo di Capodistria 10 e per quello di Gradisca 4 *galantuomini* per la espiazione della loro condanna alle sedi rispettive.

Ci dicono che quasi tutti ci avranno a *filare* un bel numero d' anni.

Siccome tra quei 14 *galantuomini* vi sono parecchi ladri che bazzicavano in paese, diamo loro il ben andati.... e che ci stiano pure un bel pezzo.

La solita scroccata. Costituitisi in ditta sociale un fornaio ed un facchino, visitavano da qualche giorno questa o quella osteria riuscendo a mangiare e bere senza pagare lo scotto.

Ma la notte di martedì a mercoledì, dopo essersi ristorati in due osterie e in una caffetteria, trovarono in quest' ultima un po' difficile l'uscirne immuni.

Le guardie li *impacchettarono* e scaricarono all' albergo di via Tigor.

VARIETÀ.

Suicidio singolare. Narra il *Siécle Medical*: Un uomo colmato d' ingiurie dalla moglie perchè non poteva darle il danaro per la pigione di casa, deliberò di togliersi la vita. Prese un pugnale lungo 10 centimetri, se lo collocò verticalmente sulla sommità del capo e con l' aiuto di un martello ve lo conficò fino al manico. Con tutto ciò non riuscì a nulla. Non solo non riuscì a privarsi della vita, ma non glie ne venne alcun danno. Possedeva tutta l' intelligenza, l' uso dei sensi e dei movimenti.

Chiamato un medico, questi cercò di strappare il coltello dalla scatola ossea del capo, ma tutti i suoi mezzi riuscirono infruttuosi.

E soltanto in un laboratorio con mezzi energici d' estrazione, il pugnale fu estratto.

Il paziente fu condotto all' ospitale, precauzione inutile perchè esso gode perfetta salute.

Compratori di ragazze a Pest. Da dieci giorni si trovano a Pest gli impresari Saxe e Münster allo scopo di acquistare per una „Società berlinese in azioni" dodici ragazze ungheresi.

Stando a quanto ne dicono gli impresari, queste ragazze dovrebbero cantare all' «Hôtel centrale» a Berlino. Viene osservato però, che questi impresari guardano che le ragazze abbiano statura regolare, belle forme e bel viso e in quanto alla voce non ci badano troppo se bella o brutta.

Le ragazze acquistate ricevono secondo il contratto 200 Marchi al mese, vitto, alloggio e vestiti. Patti buoni che hanno adescato già più d'una fanciulla che ricevette subito come antecipazione 60. f. — Secondo il contratto, le ragazze viaggiano nel loro vestito, ma presso a Berlino nel *coupè* devono cambiarlo in un altro destinato dagli impresari: Tricot e sopraveste lunghe.

La polizia di qui, a cui l'affare non va giù, ha telegrafato a Berlino per ischiarimenti e dettagli. Vedremo!

Se è vera.... Il *The Medicinal Record* di New-York racconta in data 7 gennaio:

Un medico di North Adam (Massachusets) avrebbe trattato un caso di *croup* a due miglia di distanza a mezzo del telefono. La tosse di *croup* del fanciullo veniva trasmessa distintamente.

La scoperta è delle più interessanti.... ma sarà vera?

Morto alla Ginnastica. Il *Figaro* racconta un bruttissimo accidente avvenuto l'altra notte nella palestra ginnastica del Ginnasio Pascaud.

Un giovane di 24 anni si esercitava sul trapezio, quando nel dare uno slancio vigoroso diè un urto col ginocchio a un suo camerata certo Alfredo Diennet.

Il Diennet cadde a terra. Fu chiamato subito un medico ma ad onta di tutte le cure prodigatele, Alfredo spirò.

Il suo camerata è alla disperazione.

Creduto morto. Corre per Firenze la voce di un fatto che starebbe a dimostrare: o che la scienza non è ancora capace di scoprire il caso di una sincope o che chi è incaricato di constatare i decessi non ci mette tutta la cura possibile. Si dice dunque che, giorni sono, morì un macellaio, e che rinchiuso nella cassa, fu portato alla Cappella mortuaria di S. Pierino in via S. Sebastiano. Al mortuario parve di sentir del rumore che usciva dalla cassa, ma non se ne fece ne qua nè là: forse la prudente paura gli impedì di indagare che specie di rumore fosse. La mattina dopo, alcuni parenti ottennero in grazia che fosse scoperchiata la cassa per rivedere le amate sembianze del caro estinto. Uno spettacolo tremendo si presentò ai loro occhi; le mani del cadavere portavano l' impronta di orribili morsicature. Pare che il macellaro fosse stato colto da tal sincope da esser creduto morto, e come tale, incassato.

La Madonna Addolorata. A Verona, ieri notte, nella chiesa delle Stimmate, è stata derubara l' immagine della Madonna Addolorata di tutte le gioie e l' oro che portava indosso. Per giunta le furono mutilate due dita della mano cariche di anelli preziosi. Oltre a questi anelli furono tolti alla Madonna tre braccialetti, una grande collana d' oro e due orecchini di pietre preziose, il tutto per un valore di 1500 lire circa.

Pare che il ladro si fosse lasciato chiudere in chiesa.

Un finto conte romano. — Un tale si presentò ad un prete di Vimercate, qualificandosi per conte Romano. Disse che aveva bisogno urgente di confessarsi. Il buon prete lo ricevette nel suo confessionale ed a confessione finita andava dicendo agli altri preti di essere contento perchè aveva convertita un' anima perduta. Poco tempo dopo il penitente si presentò alla casa del confessore colla scusa che aveva qualche cosa da confidargli. Il prete lo condusse nella sua camera da letto. Pare che il finto conte lo abbia derubato di una discreta somma che il prete possedeva.

Quali modi abbia adoperato non si sa, perchè il sacerdote non ha voluto dir niente: è un fatto però che dopo pochi giorni morì, forse in seguito alle intimidazioni avute dall' incognito.

Borsa del 1 febbraio. La buona tendenza a cui abbiamo ieri accennato, si è oggi spendidamente confermata, e conchiudiamo stasera in piena *hausse* Credit, 304, Metalliche $74\frac{3}{4}$, Ungherese $86\frac{1}{2}$. A questi prezzi vi è da stamattina un aumento di 24 fior. il Credit di $1\frac{1}{2}$% le Metalliche, e di $2\frac{1}{4}$% l' Ungherese. In aumento anche le diverse Banche locali e i viglietti di lotteria.

Anche da Parigi in chiusa Borsa fermissima per le Rendite, notandosi $114\frac{1}{2}$ ex coupon la francese; l' Italiana però debole 85.45.

Qui fecesi 304 di Credit, 86,80 a 87 di Ungherese $85\frac{3}{4}$ Italiana denaro.

Borsa di Vienna 1 sera. Azioni Credit 302.75, Rendita austriaca in carta 74.80, detta in oro 93.25, detta ungherese 4% 86.90. Napoleoni 9.55— Credit ungherese 293.—, Banca anglo austr. 126.50, Lombarde 122.—, Ferrovie Carlo Lod. 300.—, Ferrovie dello Stato 302.—. *Hausse.*

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.

Tipografia G. Balestra e C.